

Mestre

**Il tram.** Un giovane di Favaro ieri è caduto tornando da scuola. L'Adico all'attacco di Comune e vigili

# Sui binari un volo dietro l'altro quindicenne in pronto soccorso

◉ Dall'apertura dei canieri una trentina di incidenti. Una decina legati alla rotaia killer

**Andrea Ciccarelli**  
andrea.ciccarelli@epolis.sm

Un'altra vittima del binario del tram si spalma sull'asfalto a Favaro e finisce al Pronto soccorso. L'ennesima tragedia sfiorata ieri verso le 14 a Favaro, quando un quindicenne che stava tornando a casa da scuola è caduto con il suo scooter "inciampando" nel terrore di ciclisti, pedoni e motociclisti: la monorotaia. Fortuna sua ha voluto che in quel momento non sopraggiungesse un'auto, altrimenti il bilancio sarebbe stato ben più pesante. Nel pomeriggio il ragazzo è stato poi dimesso dall'ospedale, ma per le botte ne avrà per più di qualche giorno. «L'ennesima disgrazia sfiorata - dice la madre - ho visto dove è successo e i testimoni mi hanno assicurato che non stava



► L'Assessore alla Mobilità Enrico Mingardi

correndo. Bisogna che il comune faccia qualcosa prima che su questo binario ci scappi il morto». Dall'avvio dei cantieri per il tram, sono circa una trentina le segnalazioni e denunce fatte da altrettanti cittadini che sono rovinati a terra. Di questi una decina direttamente per colpa - così sostengono - del binario, gli altri a causa dei lavori per il tram. Interpellato, l'assessore Enrico Mingardi non ha voluto dire nulla, ma a parlare è Carlo Garofolini dell'Adico, che sta organizzando un comitato dei caduti per il tram, attraverso il quale chiedere il giusto risarcimento per i cittadini. «Siamo pronti a portare in giudizio

l'amministrazione qualora la legge ce ne dia facoltà. Il tram serve ma non può essere una causa di cadute e feriti continua», dice Garofolini, tirando in ballo pure la Municipale. «I vigili potrebbero essere utilizzati anche per presidiare le aree più a rischio sia sul fronte del traffico che della viabilità legata anche ai cantieri. Non se ne vedono quasi mai, mentre le multe quelle sì che ne vediamo parecchie e riceviamo pure molte proteste». E già lunedì sia i genitori del ragazzo caduto che un altro anziano che s'è fratturato braccio e costole a causa di una caduta saranno all'Adico per la procedura di denuncia. ■

Il dato

**I segnali non bastano?**

■ «Il tram è stato costruito per non inquinare, ma se impediscono ai cittadini di utilizzare la bici, che senso c'è in tutto ciò?», si chiede un

familiare di un caduto sulla rotaia. Il percorso è rosso, ben visibile e la segnaletica c'è, ma forse non bastano per evitare che la gente continui a finire al pronto soccorso.

**Il convegno.** "Salute@Venezia: la Persona al centro della sanità"

## Galan: «Sanità record costata tanta fatica»

Riduzione dei ricoveri in ospedale, assistenza domiciliare, innovazione nel campo della prevenzione e impulso alla ricerca con equiparazione tra medico ospedaliero e universitario: il futuro della sanità in Italia è stato tracciato così dal vice ministro della salute, Ferruccio Fazio, ieri a Mestre per il convegno "Salute@Venezia: la Persona al centro della sanità", promosso dall'Ulss 12 veneziana. Fazio ha sottolineato i grandi cambiamenti che la società italiana ha conosciuto in questi ultimi 20 anni e le loro conseguenze, a cominciare dal progressivo aumento degli over 65, che rappresentano il 20% della popolazione, ma che supereranno il 30% nel 2050. «Il problema degli anziani, che generalmente presentano più pa-

tologie - ha detto Fazio - non potrà essere gestito negli ospedali ma nel territorio», grazie all'assistenza domiciliare. «Ai fini della centralità del paziente - ha proseguito - è necessario identificare un percorso che parta dai medici di medicina generale, che vanno dotati di strutture tecnologiche per diagnosi chia-



► Ospedale all'Angelo

re ed evitare, così, ricoveri impropri», e arrivare tra 7-8 anni ad avere tre posti letto per mille abitanti. Proprio l'evoluzione della tecnologia è uno dei cambiamenti citati da Fazio, in particolare in relazione all'assistenza al di fuori dell'ospedale. Il vice ministro si è quindi soffermato sui cambiamenti politico-istituzionali: «spalmando sulle Regioni la responsabilità della gestione della sanità», ha detto, è stato ottimizzato il sistema, con risultati che in Veneto, Lombardia, Emilia Romagna e Toscana hanno raggiunto l'eccellenza. «Non c'è classifica o graduatoria che non ponga il Veneto al I o al II posto per quanto riguarda la sanità» ha ricordato il presidente della Regione del Veneto, Giancarlo Galan, al convegno all'Ospedale dell'Angelo. «Ma quanta fatica ha sottolineato - arrivare fino a qui e poter dire che non si poteva svolgere in luogo più adatto, perché qui c'è un ospedale straordinariamente tecnologico e bellissimo». ■

PadovaFiereSpa  
31 ottobre - 1 novembre 2009  
**TUTTINFIERA**  
il contenitore delle passioni - 27ª edizione

Made by  
**GL events**

Orario: 9-21  
[www.tuttinfiera.it](http://www.tuttinfiera.it)